

## **Suore di Sant'Anna**

*Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"*

Via della Consolata, 20

Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37

E-mail: casamadre.to@libero.it

**10122 TORINO**

*La Superiora Provinciale*

Torino, 20 luglio 2016

*“Fior del Carmelo, vite fiorente; luce del cielo,  
sei tu soltanto Vergine Madre.  
O chiave e porta del Paradiso,  
fa' che giungiamo dove di gloria sei coronata”.*  
(Antica Sequenza alla Vergine del Carmelo)

Carissime Sorelle,

Io scorso 16 luglio alle ore 14.15 nella Comunità di Roma “Stella Maris”, la Vergine del Monte Carmelo ha portato con Sé in Paradiso la nostra carissima Sr. Catena dopo tanti mesi di malattia. È significativo che proprio nel giorno sacro alla Vergine, la nostra Sorella sia stata liberata dalle tante sofferenze fisiche, non ultima l'impossibilità di assumere qualsiasi tipo di cibo anche liquido, persino l'acqua, in un periodo di grande caldo. In questi ultimi giorni, infatti, la si poteva nutrire solo con la flebo.

La nostra Sorella, che nel battesimo era stata chiamata Maria e con la Vestizione Religiosa aveva assunto il nome della Vergine della Catena, il cui culto è molto diffuso nella sua terra natale, ha concluso il suo pellegrinaggio terreno in un giorno di sabato coincidente proprio con la festa della Madonna del Carmine. La Superiora Generale, chiamata a “Stella Maris” per l'aggravarsi delle sue condizioni, qualche ora prima della sua morte, aveva recitato al suo capezzale le preghiere proprie della Madonna del Carmine che promette ai suoi devoti di portarli in Paradiso il sabato dopo la loro morte; e lo stesso sabato la nostra Sorella è andata in Cielo.

**Suor Catena** (Maugeri Maria) era nata ad Aci Sant'Antonio (CT) il 24 novembre 1927.

Il 22 gennaio 1959 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1959 fa la Vestizione

il 10 agosto 1961 emette i primi voti

l'8 settembre 1967 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Giovane professa, nel 1960 viene inviata a Torino - via Massena come portinaia e l'anno successivo è trasferita a Viù - Versino per prestare il servizio di cuoca. Nel 1963 l'obbedienza la chiama a Druento con lo stesso incarico e qualche anno dopo, nel 1968, è inviata a Bra - Mendicità, sempre come cuoca. Nel 1969 è a Ravi, poi nel 1970 a Narni Stazione e nel 1973 ad Acireale ancora come cuoca.

Qui vi rimane per circa dieci anni dove, oltre al servizio di cuoca, svolge anche quello di assistente delle educande e poi quello di guardarobiera.

Sr. Catena è stata una religiosa con convinzioni profonde; sr. Amata la ricorda come *una persona di preghiera e di vita interiore, sempre presente agli atti comuni. Dietro un'apparenza brusca nascondeva una grande disponibilità, esercitava la carità fraterna con sottili sfumature, spesso prevenendo le necessità o anche solo i desideri delle sorelle in ciò che faceva.*

Nel 1984 è trasferita a Castronovo dove, prestando il servizio in cucina, Sr. Catena non si è lasciata travolgere dall'affanno eccessivo per le occupazioni esteriori e materiali, ma ha avuto la capacità di dare il giusto valore alle cose.

Nel 1994 è nuovamente inviata ad Acireale, dove presta servizi vari; dopo tre anni, nel 1997, è a San Giovanni Gemini e nel 1999 ancora ad Acireale.

Nel 2001 ripete ancora il suo “sì” alla Superiora Provinciale che le propone il trasferimento nella comunità di Augusta scuola, sempre con lo stesso incarico di cuoca.

Nonostante il forte desiderio di restare nella sua terra che tanto amava e di non essere trasferita nel “continente” (così si esprimeva, pensando di dover attraversare lo Stretto di Messina), nel 2004 la cara Sorella accoglie l’obbedienza che la chiama a Castelfidardo dove presta servizio in portineria.

Gli anni della sua vita religiosa sono stati, quindi, segnati da trasferimenti frequenti, come se il Signore avesse voluto rafforzare la vocazione e irrobustirne la fede. Di fronte ad ogni richiesta di obbedienza, Sr. Catena ha risposto sempre con un sì generoso, nonostante la fatica di dover ricominciare ogni volta.

Nel 2011 viene trasferita a Roma - viale Marconi a motivo della sua salute cagionevole; sr. Catena infatti soffriva di una grave forma di anemia per cui spesso era necessario il ricovero in ospedale per sottoporsi a frequenti trasfusioni.

Sr. Josephine, che per più di un anno l’ha curata nella casa di viale Marconi, così la ricorda: *“Sr. Catena era una persona severa con se stessa, di poche parole; chi la conosceva bene poteva scorgere sotto il suo aspetto severo, un cuore comprensivo ed affettuoso. Soffriva molto a causa della sua malattia e si affidava alla Vergine della Catena di cui era tanto devota; non si stancava mai di raccontare la storia della Sua apparizione e alla sera, appena messa a letto, chiedeva sempre la corona del rosario. Ora che lei è in cielo, la Madonna la coroni con la pace eterna”*.

Dopo molti anni trascorsi nella comunità di viale Marconi, nel mese di marzo del 2015 è stata inserita nella casa di Stella Maris. Qui è stata curata con premura ed amore, finché sorella morte non è venuta a dare compimento a questa sua esistenza terrena tanto preziosa e, per l’aggravarsi della malattia, tanto sofferta.

I funerali, celebrati da Padre Lubomir, si sono svolti lunedì 18 luglio nella cappella della sua Comunità, alla presenza della Superiora Generale e delle Sorelle del Consiglio, delle Sorelle della Casa Generalizia e delle due comunità di Viale Marconi.

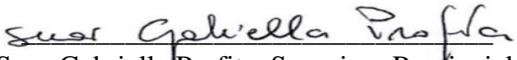
Il celebrante durante l’omelia ha brevemente commentato il “segno di Giona” di cui Gesù parla nel Vangelo, esprimendo l’amara constatazione che i suoi contemporanei rifiutano di riconoscerlo, nonostante i segni. Lo stesso accade a noi quando ci ostiniamo a chiedere segni per interpretare la nostra vita personale e le vicende apparentemente incomprensibili, senza riconoscere che la morte e resurrezione di Gesù, sono il “Segno”, per accostarci alla malattia, alla morte, alla nostra vocazione e consacrazione.

Al termine della celebrazione Sr. Consuelita, Superiora della comunità, si è rivolta con queste parole a Sr. Catena: *“Carissima Sr. Catena, ti ho conosciuta nella comunità vicina e ti ricordo silenziosa e riservata, sempre con la corona in mano. A volte la sera, prima di andare a letto, accompagnata dalla sorelle infermiera, facevi la comparsa in sala di comunità per recitare la poesia della tua infanzia dedicata al tuo papà. La comunità ti applaudiva e tu ritornavi in camera contenta e serena. Ti ho ritrovata qui a Stella Maris sofferente ma serena e preoccupata della sorella che ti stava vicina. In questo ultimo periodo hai sofferto tanto; lo capivamo dai tuoi lamenti che avevano il sapore di una ninna nanna, più che espressione di sofferenza. Alle sorelle infermiere che ti chiedevano di pregare per loro, tu rispondevi che esse erano i tuoi angioletti. Carissima Sr. Catena, ora che sei nella Casa del Padre, davvero tra gli angeli, prega per questa comunità e per la Congregazione tutta: chiedi al Padre che la benedica con il dono di vocazioni. Grazie, Sr. Catena!*

Dopo la celebrazione la salma è stata tumulata nel cimitero di Prima Porta dove ora riposa accanto alle altre nostre Sorelle.

Carissime Sorelle, ora che Sr. Catena ha raggiunto la pienezza della vita, vicino al Cristo risorto interceda per una fioritura di nuove vocazioni per l’Istituto. Ci affidiamo alla sua preghiera e alla sua protezione, perché anche dal paradiso possa avere uno sguardo speciale per tutte noi. Imploriamo tutto questo per intercessione della nostra Patrona Sant’Anna in questo mese a lei dedicato.

Tutte saluto con affetto,

  
Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale